

VareseNews

“Moschea, a Gallarate non c'è nessuna emergenza”

Pubblicato: Martedì 8 Luglio 2008

«Milano è Milano, Varese è Varese e Gallarate è Gallarate». Il neo assessore alla Sicurezza di Gallarate **Paolo Cazzola**, con un'affermazione apparentemente lapalissiana, commenta la situazione gallaratese alla luce delle [polemiche intorno alla moschea milanese](#) di viale Jenner e gli inevitabili riflessi sulla città  dei due galli: «**A Gallarate non c'è nessuna emergenza** – spiega Cazzola -. L'amministrazione comunale con determinazione ed equilibrio cercherà di **recepire al meglio le direttive del decreto Maroni**, che conosce bene la situazione del Varesotto: escludo però che ci possano essere prese di posizione forti come a Milano. Là ci sono 4 mila persone che pregano su un marciapiede ogni venerdì, a Gallarate mi risulta che i fedeli preghino con autorizzazioni delle autorità competenti e mai in numero superiore ai 100/200. **L'emergenza è ben altra cosa**. Attendiamo il decreto e poi agiremo di conseguenza. Noi siamo disposti ad ascoltare, sono sereno e tranquillo». Parlando di decreto sicurezza anche la questione sinti a Gallarate è sentita e ben presente nell'agenda politica: «**A Gallarate l'amministrazione ha anticipato i tempi** – spiega il nuovo assessore -. Con la soluzione del campo in via Lazzaretto si è dato un luogo dotato di acqua, luce e gas a pagamento e soprattutto dove è garantita la dignità delle persone, aspetto fondamentale. Tra poco meno di un mese scadrà l'accordo e vedremo se e come allungare i tempi: deciderà il sindaco di concerto con la giunta. Certo è che è stata trovata una soluzione concreta, anche se temporanea».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it